

### LA CAROVANA ONLUS COOP. SOC.

- GLI ESORDI: nata nel 1982, promuove progetti educativi e percorsi didattici, attività a contatto con **ambiente** e **natura** (escursionismo, speleologia, arrampicate, *trekking*). Focus: **prevenzione e trattamento** di situazioni di disagio minorile.
- COME SI SVILUPPA: interventi di educativa e di animazione di strada, centri di aggregazione giovanile, interventi nel mondo della notte. Target: preadolescenti, adolescenti e giovani adulti.

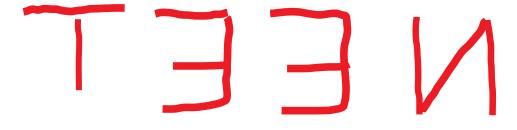
Osservazione, analisi e aggiornamento sulla diffusione dei fenomeni giovanili (uso di **sostanze legali ed illegali** e *New Addiction*). Interventi di **inserimento formativo e lavorativo.** 

• ANNI RECENTI: minori e anche famiglie, tutela dell'infanzia e sostegno della genitorialità.

Ampliamento dei servizi: collaborazioni con Az. USL, Comune di Bologna e limitrofi, Regione Emilia Romagna, Università e Osservatorio Epidemiologico Metropolitano delle Dipendenze Patologiche di Bologna.

**Lavoro di rete**: A.T.I, convenzioni e collaborazioni con altre cooperative, mantiene e sviluppa contatti con numerose realtà dell'associazionismo.





Il progetto: "Con la testa nei piedi"

Come nasce: **Tavolo Adolescenza Terre d'Acqua – Piano di Zona Pianura Ovest** Riflessione sui bisogni degli adolescenti e sulle possibili risposte dei servizi, rispetto ai rischi di ritiro sociale.

## Partecipanti istituzionali:

- Responsabile Ufficio di Piano
- Consultorio familiare
- SerDP
- Neuropsichiatria
- Servizi sociali educativi
- Unità Minori ASP
- Privato sociale

Obiettivo del tavolo: sperimentazione di un lavoro educativo finalizzato ad intercettare ragazzi e ragazze che stanno esprimendo fragilità nella relazione con famigliari e mondo esterno. Focus: **disagio** vs ritiro completo.



Il progetto: "Con la testa nei piedi"

- Durata: Luglio 2018 Luglio 2019.
- Destinatari diretti: max 15 utenti (possibilmente 2-3 per Comune), età 14-22 con fragilità nel rapporto con il mondo esterno e con i compiti sociali attesi dall'età, scuola in primis.
- <u>Destinatari indiretti</u>: le famiglie e i servizi di cura.
- · Finalità: riattivazione del desiderio di crescita e di esplorazione della propria vita.
- Diviso in 2 fasi:
- Fase 1: dedicata ai destinatari indiretti e al lavoro di conoscenza, raccordo e rete con i diversi servizi coinvolti, la raccolta delle candidatura e la definizione del gruppo;
- Fase 2: avvio dei lavori con il gruppo.





Aspetti salienti delle attività: 7 uscite...

....arrampicate propedeutiche all'ambiente naturale, trekking, orienteering e tappa finale.

Valenze: **aspetti evolutivi...bisogni** ....quali i rischi?

Uscite intervallate da <u>incontri di gruppo</u>: condividere l'esperienza vissuta, creare "il libro di vetta", preparare l'uscita successiva e...giocare.

Fase finale del progetto: raccolta delle interviste e relazione conclusiva (in via di svolgimento)



Il progetto: "Me.Te In Appennino" – Metodi innovativi per un Territorio Inclusivo In corso di svolgimento....

### Come nasce:

- Bando pubblico PON Città Metropolitane 2014-2020;
- Comune di Bologna;
- Fondi strutturali e di investimento europei.

Area metropolitana: Distretto di San Lazzaro -> Area specifica: Loiano e Monghidoro.

<u>Destinatari diretti</u>: preadolescenti, adolescenti e giovani adulti (11-25), con focus sulla fascia 11-19 anni con difficoltà relazionali rispetto al mondo esterno al contesto famigliare e/o rispetto all'uscita dal proprio domicilio e con elevato rischio di abbandono scolastico.

<u>Destinatari intermedi</u>: famiglie dei/delle ragazzi/e coinvolti nelle attività, le realtà locali profit e no profit, la comunità.



Il progetto: "Me.Te In Appennino" – Metodi innovativi per un Territorio Inclusivo

<u>Durata</u>: Aprile 2019 – Dicembre 2020

## Obiettivi:

Contrastare il fenomeno della dispersione scolastica/Neet;

- Promuovere l'acquisizione di nuove competenze (di base, professionali e trasversali) spendibili nello studio e nel mondo del lavoro;
- Aumentare la governance e la responsabilità sociale del territorio anche attraverso il coinvolgimento delle aziende profit;
- Creare nuove opportunità formative e occupazionali, integrando temi innovativi (digitale) con la vocazione del territorio (turismo/ambiente).



Il progetto: "Me.Te In Appennino" – Metodi innovativi per un Territorio Inclusivo

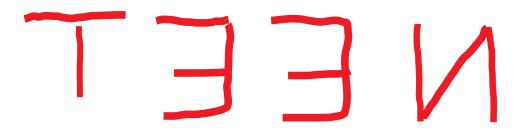
## Aspetti salienti delle attività:

Segnalazione/discussione dei casi, coinvolgimento delle famiglie; costituzione del gruppo di Neet, conoscenza reciproca, individuazione degli itinerari indoor e outdoor, avvio delle escursioni, rielaborazione cognitiva ed emozionale (supervisione psicologo).

# <u>Percorsi formativi e tirocini gratuiti</u> -> **Rete progettuale:**

Associazione di Promozione Sociale Xenia, Macchine Celibi; IIS A. Serpieri di Loiano, USSI Minori-Azienda USL di Bologna, Distretto di San Lazzaro di Savena, Associazione Italiana Turismo Responsabile (AITR), Ente di Gestione Per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, Comune di Pianoro, Coder Dojo Pianoro, Comune di San Lazzaro-Mediateca, Aziende (Il Granello, Calzolari, Pasticceria Nascetti, Solaria BIO).





...Fine.

Grazie per l'attenzione!